



**Informativa rivolta ESCLUSIVAMENTE AL PERSONALE DIPENDENTE
che segnala illeciti amministrativi resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento Europeo aggiornata alla data del 1° settembre 2022**

Introduzione

Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo il Liceo "S. Savarino" è tenuto a fornire le informazioni di seguito indicate riguardanti il trattamento dei dati personali in assolvimento delle finalità in materia acquisizione e gestione di segnalazioni da parte di dipendenti che segnalano illeciti amministrativi e che chiedono l'anonimità del medesimo segnalante.

A tal proposito, il presente documento ha lo **scopo di fornire**, in maniera semplice e intuitiva, tutte le informazioni utili e necessarie affinché l'interessato possa godere del diritto di avere tutelati i propri dati personali in modo consapevole e informato e, in qualsiasi momento, richiedere ed ottenere chiarimenti e/o rettifiche.

La presente informativa, quindi, è stata redatta sulla base del principio della tutela del segnalante e di tutti gli elementi richiesti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento europeo. Quando ricorrono i presupposti, la presente Informativa potrà essere corredata da un apposito modulo per il rilascio del consenso, manifestato liberamente, così come previsto dall'articolo 7 dello stesso Regolamento, articolato in base al tipo di utilizzo che la scuola intende fare dei dati personali che potranno essere forniti dagli interessati.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Liceo Scientifico "S. Savarino", con sede in Partinico nella via Peppino Impastato, rappresentato legalmente dal dirigente scolastico Prof.ssa Vincenza Vallone, raggiungibile all'indirizzo paps080008@pec.istruzione.it

Responsabile della protezione dei dati

Il responsabile del trattamento dei dati dell'istituto scolastico è: Trend Management Srls nella persona del Dott. Alfredo Giangrande – giangrande.alfredo@gmail.com e trenmanagement@pec.it

Concetto di dato personale

Con il termine **dati personali** si fa riferimento alla definizione che il Regolamento europeo detta, ossia *"qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale"*.

Definizione di trattamento di dati personali

Il Regolamento prevede che, prima di procedere **al trattamento** dati personali è necessario che la persona a cui tali dati personali appartengono sia informata circa i motivi per i quali tali dati sono richiesti e in che modo verranno utilizzati. Con il termine **trattamento dei dati** si intende: *"Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la notifica, l'estrazione la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione"*

Base giuridica del trattamento

Il trattamento di dati personali effettuati dalla istituzione scolastica è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare e, con riguardo a categorie di dati particolari [art. 9, par. 2, lett. b) del Regolamento europeo],

o a dati relativi a condanne penali e reati, possono essere considerati necessari per l'esecuzione del compito di interesse pubblico.

Soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti presso l'interessato sono trattati da autorizzati al trattamento che agiscono sotto l'autorità del Titolare sulla base di specifiche e particolari istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità che il trattamento richiede (art. 29 regolamento)

L'Interessato

L'interessato è la persona fisica alla quale si riferiscono i dati trattati e coincide con il soggetto titolato a conservare i diritti che gli spettano nei confronti del titolare del trattamento.

Il Regolamento raccomanda, ove applicabile, l'uso della pseudonimizzazione e/o della criptazione al fine di tutelare maggiormente gli interessati i cui dati personali sono sottoposti a trattamenti particolari, quali quelli degli artt. 9 e 10 del Regolamento

I destinatari

I destinatari sono coloro (persone o uffici) a cui sono comunicati dati personali per assolvere alle finalità di specie. In particolare: Il Responsabile della prevenzione della corruzione, l'Autorità Nazionale anticorruzione, la Corte dei Conti, il Dipartimento della funzione pubblica, le Autorità giudiziarie competenti

Finalità del trattamento

La disciplina in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti deve essere considerata come una delle più significative, volta ad assicurare la protezione dei diritti e delle libertà dei dipendenti nell'ambito dei rapporti di lavoro con riguardo al trattamento dei dati personali.

Natura del conferimento dei dati e modalità per fornire l'informativa

Il conferimento dei dati e il relativo trattamento in relazione alle finalità strettamente connesso al servizio da rendere sono obbligatori poiché i dati sono elaborati in tempi successivi all'invio della richiesta di segnalazione di illeciti amministrativi.

L'informativa è resa all'interessato prima di effettuare il trattamento, quindi prima della raccolta dei dati, in quanto questi sono raccolti direttamente presso l'interessato (art. 13 e art. 14 del Regolamento).

L'informativa resta comunque pubblicata nella sezione dedicata alla "Privacy nella scuola" del sito web istituzionale della medesima.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali, forniti direttamente avverrà presso la sede dell'Istituto, nel rispetto del Regolamento europeo che stabilisce i principi applicabili al trattamento. Infatti essi devono essere:

- trattati in modo lecito con correttezza e trasparenza;
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati la c.d. minimizzazione dei dati;
- esatti e, se necessario, aggiornati;
- conservati in una forma che non consente l'identificazione degli interessati
- trattati in maniera da garantire un'adeguata protezione dei dati personali perché conservati utilizzando forme di pseudonimizzazione e di criptazione

- I dati comunque raccolti saranno trattati in modalità informatiche ed anche cartacee e saranno rispettati tutti i vincoli dettati dalle Linee guida dell'ANAC in materia.
- Ai sensi dell'art. 25 commi 1 e 2 i dati personali sono protetti fin dalla progettazione e per impostazione predefinita.

Archiviazione e conservazione

I tempi di archiviazione e successiva conservazione possono essere diversi a seconda del tipo di documento, dei dati o delle informazioni. Il criterio per stabilirli si basa sulle precisazioni derivanti da provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati secondo cui i dati possono essere conservati, ed in generale, *“finché sussiste un interesse giustificabile”*, cioè finché la loro conservazione risulti necessaria agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

Portabilità dei dati personali

I dati personali sono conservati in server stabiliti all'interno dell'Unione Europea. Il Titolare ha facoltà, ove si rendesse necessario, di spostare i server anche extra la Unione Europea. In tale caso il Titolare garantisce che il trasferimento avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, previa stipula delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione europea. In questo caso il Titolare assicura che di tale trasferimento sarà data tempestiva informazione all'interessato

I diritti dell'interessato

L'interessato gode dei diritti spettatigli di cui agli artt. compresi dal 15 al-21 del Regolamento e più in dettaglio ha:

1. il diritto di accesso;
2. il diritto di rettifica;
3. il diritto alla cancellazione di dati (diritto all'oblio)
4. il diritto alla limitazione di trattamento;
5. l'obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento
6. il diritto alla portabilità dei dati
7. il diritto di opposizione
8. nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Modalità di trasmissione dei segnalazione e di comunicazione

L'Autorità anticorruzione può ricevere:

- segnalazioni di condotte illecite da parte dei soggetti;
- comunicazioni di misure ritorsive da parte del segnalatore o anche da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative all'interno dell'amministrazione dove le misure ritenute ritorsive sono state adottate.

L'Autorità ha previsto un unico modulo, in Allegato 1, “Modulo per la segnalazione di reati o irregolarità, ai sensi dell'art. 54-bis, d.lgs. 165/2001”, che può essere utilizzato sia per la trasmissione della segnalazione di condotte illecite, sia per la comunicazione di misure ritorsive.

Resta fermo che la segnalazione/comunicazione può anche essere presentata con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenente gli elementi essenziali indicati nel modulo predisposto da ANAC

.

Tale modulo è suddiviso in Sezioni. Nella sezione «Passo 5 – Comunicazione di misure ritorsive», il whistleblower può indicare e descrivere le misure ritorsive/discriminatorie adottate dall'amministrazione nei suoi confronti, nonché allegare la relativa documentazione.

Il Modulo viene acquisito mediante i due canali di ricezione predisposti dall'Autorità: la piattaforma informatica e il protocollo generale. Sono acquisite al protocollo, in apposito registro riservato, anche le segnalazioni trasmesse mediante plico cartaceo come descritto successivamente.

Al fine di semplificare e accelerare l'accesso alla piattaforma informatica, è stato aggiunto, alla pagina iniziale del sito istituzionale di ANAC, il seguente link: Whistleblowing - Segnalazione di illeciti.

Tramite detto link si accede alla pagina web "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti e irregolarità ex art. 54-bis, d.lgs. 165/2001 (whistleblowing)" che indica le modalità da seguire per accedere alla piattaforma, cui pertanto si rinvia.

Il sistema acquisisce sia le segnalazioni che le comunicazioni di misure ritorsive e genera giornalmente per ciascuna, un codice identificativo composto da anno, mese, giorno e numero progressivo di acquisizione. In questo modo è possibile creare, sempre tramite sistema, un elenco contenente l'insieme delle segnalazioni/comunicazioni acquisite, il quale si incrementa progressivamente secondo l'ordine di trasmissione.

È altamente raccomandato per l'invio, sia delle segnalazioni, che delle comunicazioni di misure ritorsive, l'utilizzo della piattaforma, in quanto la stessa, conformemente alla disposizione di cui al co. 5 dell'art. 54-bis, utilizza un protocollo di crittografia che meglio garantisce sicurezza e confidenzialità tecnologica del processo di segnalazione.

Attraverso il protocollo di crittografia i dati identificativi del dipendente - che si accredita presso la piattaforma ANAC per segnalare - vengono segregati in una Sezione dedicata della piattaforma, inaccessibile anche all'ufficio istruttore di ANAC.

Sono autorizzati ad accedere alla piattaforma, tramite password e su autorizzazione del dirigente dell'Ufficio di pertinenza, esclusivamente i componenti dell'ufficio ai quali è consentito di visualizzare le segnalazioni e le comunicazioni di misure ritorsive.

L'utilizzo della piattaforma informatica, come primo canale – il prioritario - oltre a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, consente a quest'ultimo di accedere alla propria segnalazione fino a cinque anni successivi alla data della segnalazione stessa - tramite l'utilizzo di un codice identificativo univoco che gli viene fornito all'esito della procedura e di dialogare con ANAC. Ciò al fine di monitorare lo svolgimento del procedimento amministrativo eventualmente avviato in seguito alla segnalazione.

Il secondo canale predisposto dall'Autorità per la ricezione sia delle segnalazioni che delle comunicazioni è il protocollo generale.

L'utilizzo di questo secondo canale in argomento è consigliabile solo in via subordinata a quello prioritario della piattaforma, ovvero nei casi in cui quest'ultimo presenti momentanee disfunzioni o l'interessato non abbia familiarità con le procedure informatiche o non sia in possesso di strumenti informatici.

Anche in tal caso è altamente raccomandato che la segnalazione o la comunicazione venga effettuata compilando il già citato modulo allegato.

Il modulo debitamente compilato e firmato è trasmesso all'ufficio protocollo dell'Autorità tramite: posta ordinaria; raccomandata con ricevuta di ritorno; consegna *brevi manu* in sede oppure tramite posta elettronica certificata alla seguente casella istituzionale dell'Autorità: ***protocollo@pec.anticorruzione.it***

Per poter essere certi di usufruire della garanzia della riservatezza è necessario che la segnalazione sia inserita in busta chiusa e indirizzata all'Ufficio UWHIB dell'Autorità, con la seguente locuzione ben evidente: **"Riservato –**

Whistleblowing” o anche altre analoghe. La stessa dicitura va indicata nell’oggetto quando la segnalazione viene trasmessa per posta elettronica certificata.